

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 6 novembre 2025, n. 263

Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, art.12 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile agro-fotovoltaico denominato "Impianto SV_01", da realizzarsi nel Comune di Latiano (BR), di potenza nominale prevista pari a 40 MWe nonché delle opere e infrastrutture connesse ricadenti nel Comune di Latiano (BR).

Proponente: HEPV17 S.r.l., via Alto Adige 160/a, Trento (TN) C.F. e P. Iva 02550470229.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica ing. Francesco Corvace, su istruttoria del funzionario E.Q. "Responsabile AU con VIA Ministeriale" ing. Palmarita Oliva.

PREMESSO CHE, nell'ordinamento eurounitario ed italiano si segnalano, in materia energetica:

- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, che ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la Legge n. 204 del 4 novembre 2016, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 263 del 10 novembre 2016, che ha ratificato gli accordi di Parigi (COP 21), già ratificati il 4 ottobre 2016 dall'Unione Europea;
- la direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- il quarto pacchetto comunitario "energia" del giugno 2019 composto da una direttiva (direttiva sull'energia elettrica, 2019/944/UE) e tre regolamenti (regolamento sull'energia elettrica, 2019/943/UE, regolamento sulla preparazione ai rischi, 2019/941/UE, e regolamento sull'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER), 2019/942/UE);
- con D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104:
 - è stato introdotto (art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006) il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale secondo cui *"... nel caso di procedimenti di VIA di competenza regionale il proponente presenta all'autorità competente un'istanza ai sensi dell'articolo 23, comma 1, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto e indicati puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente stesso ..."*;
- è stato rivisto l'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, definendo di competenza statale *"... gli impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 10 MW, calcolata sulla base del solo progetto sottoposto a valutazione ed escludendo eventuali impianti o progetti localizzati in aree contigue o che abbiano il medesimo centro di interesse ovvero il medesimo punto di connessione e per i quali sia già in corso una valutazione di impatto ambientale o sia già stato rilasciato un provvedimento di compatibilità ambientale ..."*;
- il quinto pacchetto energia, "Pronti per il 55 %", pubblicato il 14 luglio 2021 con l'obiettivo di allineare gli obiettivi energetici dell'UE alle nuove ambizioni europee in materia di clima per il 2030 e il 2050;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, recante «Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili»;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 210, Attuazione della direttiva UE 2019/944, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) la cui valutazione positiva è stata approvata con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

- la Legge n. 34 del 27/04/2022 di conversione del Decreto-legge del 01/03/2022 n. 17 – “Misure urgenti per il contenimento dei costi dell’energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali” ha introdotto misure di semplificazione ed accelerazione;
- la Legge 15 luglio 2022, n. 91 (in G.U. 15/07/2022, n. 164) di conversione del Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50 “Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina. (22G00059)” (GU Serie Generale n.114 del 17-05-2022), ha introdotto ulteriori misure di semplificazione ed accelerazione in materia energetica;
- la Legge 79/2022 di conversione del D.L. 36/2022 recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, cosiddetto Decreto PNRR 2;
- il Regolamento UE 2577 del 22 dicembre 2022 che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- Il D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 convertito in legge 21 aprile 2023, n. 41 “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”;
- la Legge 21 aprile 2023, n. 41, che ha convertito il Decreto-Legge n. 13/2023 recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, cosiddetto Decreto PNRR ter;
- il D.L. 9 dicembre 2023, n. 181, convertito con Legge 2 febbraio 2024, n. 11 recante “disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023”;
- il D.L. 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla L. 29 aprile 2024, n. 56, “Ulteriori disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”;
- il D.M. 21 giugno 2024, recante “Disciplina per l’individuazione di superfici e aree idonee per l’installazione di impianti a fonti rinnovabili”;
- il D.L. n. 63/2024, convertito in Legge 12 luglio 2024 n. 101, ha introdotto disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell’acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale. Le limitazioni riferite all’installazione degli impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra (rif. art.5) non si applicano ai progetti per i quali sia stata avviata almeno una delle procedure amministrative, comprese quelle di valutazione ambientale, necessarie all’ottenimento dei titoli per la costruzione e l’esercizio degli impianti e delle relative opere connesse ovvero sia stato rilasciato almeno uno dei titoli medesimi;
- il D. Lgs. 25 novembre 2024, n. 190, “Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell’articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118” ha introdotto importanti semplificazioni per i regimi amministrativi relativi alla produzione di energia da fonti rinnovabili (FER).

ATTESO CHE:

- il Decreto Legislativo n. 387 del 29/12/2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall’articolo 43 della Legge 1 marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell’art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29/12/2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all’esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l’esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti

dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del comma 3 del medesimo art. 12 come da ultimo modificato dal Decreto Legge 24 febbraio 2023 n. 13 convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023 n. 41, dalla Regione;

- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003 e s.m.i., come modificata dall'art 5 del Decreto Legislativo 28/2011, è rilasciata mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede; il Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy) con Decreto del 10/09/2010 ha emanato le "Linee Guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi";
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 3029 del 30/12/2010 ha adottato la procedura per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile recependo quanto previsto dalle Linee Guida nazionali;
- la Regione con R.R. n. 24 del 30/12/2010 ha adottato il "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, «Linee Guida per l'Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili», recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- il Decreto Legislativo n. 28/2011 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE" che ha integrato il quadro regolatorio ed autorizzativo delle FER;
- la Regione con L.R. 25 del 24/09/2012 ha adottato una norma inerente la "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti Rinnovabili";
- la Legge Regionale 7 novembre 2022, n. 28 "Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica", in applicazione dei principi di efficientamento e di riduzione delle emissioni climalteranti e al fine di attenuare gli effetti negativi della crisi energetica, ha disciplinato le misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale fra livelli e costi di prestazione e impatto degli impianti energetici;
- con DGR del 19 dicembre 2022, n. 1901 "Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.ii. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo" sono stati aggiornati e ridefiniti gli incombenti in capo ai proponenti di FER;
- con DGR 17 luglio 2023, n. 997 la giunta regionale pugliese ha espresso il proprio "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia" attesa la rinnovata strategicità rivestita dal tema dell'incremento della produzione e dell'uso delle fonti rinnovabili, per gli obiettivi di decarbonizzazione raggiungibili anche con la penetrazione dell'idrogeno tra le FER;
- con D.Lgs. 25 novembre 2024, n. 190 è stata introdotta la "Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118", recepita nell'ordinamento regionale con DGR n. 933 del 7.07.2025; per le procedure in corso *ratione temporis* continua ad applicarsi l'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, non avendo il proponente esercitato facoltà di sottoposizione alla normativa sopraggiunta;

- con DGR 933 del 07/07/2025 la Giunta ha provveduto alla Approvazione Linee guida per la disciplina del procedimento di Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione e stoccaggio di energia elettrica da fonte rinnovabile.

RILEVATO CHE:

- con nota del 09/04/2021, acquisita al prot. n. 3602 pari data, la **HEPV 17 S.r.l.** (di seguito anche “Società” o “proponente” o entrambi) trasmetteva alla Sezione regionale istanza telematica di Autorizzazione Unica (AU), ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i., per la costruzione e l’esercizio di un impianto fotovoltaico denominato “Impianto SV_01”, integrato da un progetto agronomico, di potenza nominale prevista pari a 40,00 MW da ubicarsi nel comune di Latiano (BR), nonché delle opere ed infrastrutture connesse ricadenti nel medesimo Comune, acquisita dal sistema telematico con il **Cod. Id. NW2WAM0**;
- successivamente la Provincia di Brindisi, con nota prot. n. 31204 del 29/09/2021 acquisita al prot. n. 10210 del 30/09/2021, comunicava l’archiviazione del procedimento di PAUR su istanza della Società proponente trasmessa con nota acquisita al prot. prov. le n. 30455 del 22/09/2021;
- contestualmente la HEPV 17 S.r.l., con comunicazione del 22/09/2021, acquisita al prot. n. 9853 del 24/09/2021, dichiarava l’intenzione di *“voler assoggettare il progetto in epigrafe alla procedura di VIA statale ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 152/2006, così come modificato dal D.L. 31 maggio 2021 n. 77, convertito con modificazioni, dalla L. 29 luglio 2021 n. 108 ...”* chiedendo al contempo la sospensione di 180 giorni del procedimento di AU *“con salvezza dell’ordine cronologico dell’originaria istanza di PAUR presentata alla Provincia di Brindisi in data 09/04/2021 ...”*;
- questa Sezione, con nota prot. n. 12461 del 26/11/2021, nelle more della valutazione della sopra citata richiesta di sospensione del procedimento ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003, invitava la Società proponente a trasmettere una dichiarazione di esonero dell’Amministrazione regionale da ogni responsabilità per il ritardo nell’avvio e conclusione del procedimento amministrativo in conseguenza della istanza di sospensione, cui la Società proponente provvedeva con comunicazione del 29/11/2021, acquisita al prot. n. 12565 del 29/11/2021;
- a seguito questa Sezione, con nota prot. 12854 del 09/12/2021, rilevata l’improcedibilità dell’istanza in quanto mancante anche del prescritto parere ambientale, concedeva la sospensione del procedimento ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. per il periodo richiesto dalla Società proponente di 180 giorni, al fine di consentire la formalizzazione dell’istanza di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) presso il Ministero della Transizione Ecologica. Nella nota si ribadiva che, con riferimento alla salvezza dell’ordine cronologico, lo stesso sarebbe stato rispettato ai sensi del punto 3.4 della D.G.R. 3029/2010, trattandosi di procedimento ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. di competenza della Sezione Transizione Energetica;
- successivamente la Società proponente, con comunicazione dell’01/06/2022 acquisita al prot. n. 4797 del medesimo giorno, presentava richiesta di proroga di ulteriori 180 giorni della sospensione del procedimento di AU *“con salvezza dell’ordine cronologico individuato dall’originaria istanza di PAUR presentata alla Provincia di Brindisi in data 09.04.2021 e con contestuale reiterazione della manleva in favore di codesto Ente Regionale a fronte dell’ulteriore procrastinazione del procedimento”*;
- la Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. 12159 del 29/09/2022 acquisita al prot. n. 9732 del 29/09/2022, informava che il Ministero della Transizione Ecologica (MITE) - Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo, con nota prot. n. 116669 del 26/09/2022 aveva comunicato la procedibilità dell’istanza in oggetto e l’avvenuta pubblicazione sul portale ambientale del MITE della documentazione e dell’Avviso al pubblico, ai sensi dell’art. 23 e 24, comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006, e che il progetto rientra tra quelli disciplinati dall’art. 8, c. 2bis del D.Lgs. n. 152/2006 poiché ricompreso tra le categorie progettuali di cui all’Allegato II alla parte Seconda del citato Decreto, di competenza statale, nonché tra i progetti di attuazione del Piano nazionale Energia e Clima (PNIEC) di cui all’Allegato I-bis del medesimo Decreto;
- successivamente, la Direzione Generale Valutazioni Ambientali del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), con nota prot. 31461 del 20/02/2024, acquisita al prot. n. 90073 del

20/02/2024, notificava alla Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali- il D.M. n. 56 del 14/02/2024 recante giudizio positivo di compatibilità ambientale del progetto dell'impianto integrato agrovoltico, denominato "SV01", con potenza nominale pari a 40 MW, e delle relative opere e delle infrastrutture connesse, da realizzarsi nel Comune di Latiano (BR), con connessione alla RTN prevista in corrispondenza della futura SE Terna di Latiano (BR), subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui al parere n. 175 del 06/07/2023 della Commissione PNRR-PNIEC, e recante altresì parere favorevole in merito alla conformità del Piano Preliminare per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo alle disposizioni del DPR 120/2017, fatto salvo il rispetto di quanto prescritto nella specifica condizione ambientale;

- il citato parere della Commissione PNRR-PNIEC n. 175 del 06/07/2023, alla condizione ambientale n. 1, punto 4) prescriveva che *"Data la sovrapposizione di una porzione dell'area con il progetto eolico di cui ID_VIP 5758 (aerogeneratori WTG07 e WTG08), qualora quest'ultimo dovesse essere autorizzato e realizzato prima del Presente progetto, prima dell'inizio lavori, ridefinire il layout di progetto dell'impianto in modo da renderlo compatibile, valutando le interferenze ambientali e realizzando un'analisi di rischio connessa all'individuazione dell'area di sicurezza determinata dal calcolo della gittata massima degli aerogeneratori interni e limitrofi all'impianto fotovoltaico"*;
- questa Sezione, effettuata la verifica formale sulla documentazione trasmessa mediante procedura telematica sul portale www.sistema.puglia.it, con nota prot. 296154 del 14/06/2024, convocava la prima riunione della Conferenza di Servizi per l'esame del progetto in argomento, per il giorno 04/07/2024, in modalità video conferenza, invitando la Società a provvedere al deposito della documentazione ivi indicata, comprensiva anche della revisione ovvero aggiornamento di tutta la documentazione tecnico-progettuale già prodotta nel corso del procedimento, anche alla luce del procedimento di VIA concluso. La seduta era aggiornata sulla base delle risultanze del complesso dei pareri resi noti e delle posizioni espresse ed acquisite in Conferenza, nelle more dell'acquisizione dell'accertamento di compatibilità paesaggistica e a valle degli approfondimenti resisi necessari con riferimento all'interferenza con il progetto della Enel green Power s.p.a.;
- la Società proponente, con nota prot. 21 del 18/07/2024, acquisita al prot. n. 366385 del medesimo giorno, presentava istanza di accertamento di compatibilità paesaggistica al Comune di Latiano (BR);
- questa Sezione, con nota prot. 406245 del 09/08/2024, trasmetteva il verbale della riunione della Conferenza di Servizi svoltasi il 04/07/2024 e contestualmente trasmetteva i pareri pervenuti successivamente a tale data. Successivamente, con nota prot. n. 469415 del 27/09/2024, convocava la seconda riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 17/10/2024, in modalità video conferenza. La seduta era aggiornata con l'invito rivolto alla Provincia di Brindisi, a voler fornire il proprio riscontro alle controdeduzioni trasmesse dal Proponente in relazione al parere prot. n. 0030926 del 2/10/2024 reso dalla medesima Provincia e nelle more che il proponente provvedesse alla verifica d'interferenza con i sistemi di trasporto pubblico ed impianti fissi in esercizio secondo le modalità indicate dall'ANSFISA;
- questa Sezione, con nota prot. n. 537216 del 31/10/2024, trasmetteva il verbale della Conferenza di Servizi tenutasi il 17/10/2024 e contestualmente convocava la terza riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 11/11/2024, in modalità video conferenza. La seduta era aggiornata con l'invito rivolto alla Società ad eliminare tutte le incongruenze presenti tra gli elaborati depositati sul portale regionale e a trasmettere una documentazione specifica di dettaglio, esplicativa di tutte le modifiche intervenute, e alla Provincia di Brindisi, a riscontrare quanto richiesto dalla Sezione in ordine al rilascio dei titoli ambientali di competenza della medesima Provincia (smaltimento acque meteoriche e reflue assimilate);
- successivamente, questa Sezione, con nota prot. n. 626037 del 17/12/2024, trasmetteva il verbale della Conferenza di Servizi del 04/11/2024 e i pareri pervenuti successivamente a tale data e contestualmente convocava la terza riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 23/01/2025, in modalità video conferenza. La seduta si concludeva preannunciando la sussistenza delle condizioni per poter concludere i lavori della Conferenza di servizi con esito favorevole condizionato alle prescrizioni e agli adempimenti richiamati nel verbale della seduta del 04/11/2024;

- la Società, con nota acquisita al prot. n. 15281 del 13/01/2025, comunicava, da ultimo, l'aggiornamento progettuale resosi necessario al fine del superamento dell'interferenza con il progetto eolico ID_VIP 5758, codice regionale id. QRWP1J7 della Enel Green Power s.p.a., da realizzarsi solo in caso di preventiva autorizzazione e realizzazione da parte di Enel Green Power s.r.l. del proprio progetto;
- da ultimo, questa Sezione con nota prot. n. 57053 del 03/02/2025 trasmetteva il verbale della Conferenza di Servizi conclusiva del 23/01/2025 e con successiva nota prot. n. 197320 del 15/04/2025 richiedeva al proponente il perfezionamento della documentazione necessaria per l'avvio della dichiarazione di pubblica utilità e per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, cui la società riscontrava con nota acquisita al prot. n. 208505 del 18/04/2025.

Preso atto delle note e pareri acquisiti ed espressi in Conferenza di Servizi e di seguito riportati in stralcio:

- Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS, nota prot. 31461 del 20/02/2024, acquisita al prot. n. 90073 del 20/02/2024, di notifica del **Decreto Direttoriale n. 56 del 14/02/2024**, recante il *“giudizio positivo sulla compatibilità ambientale del progetto dell'impianto integrato agrovoltaiico, denominato “SV01”, con potenza nominale pari a 40 MW, e delle relative opere e delle infrastrutture connesse, da realizzarsi nel Comune di Latiano (BR), con connessione alla RTN prevista in corrispondenza della futura SE Terna di Latiano (BR), subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui all'articolo 2, e parere favorevole in merito alla conformità del Piano Preliminare per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo alle disposizioni del DPR 120/2017, fatto salvo il rispetto di quanto prescritto nella specifica condizione ambientale”* ovvero ottemperando alle *“condizioni ambientali di cui al parere della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC, n. 175 del 06/07/2023.”* e ponendo altresì in capo al proponente l'onere di *“adempiere agli obblighi connessi alla verifica preventiva di interesse archeologico ai sensi dell'articolo 41, comma 4 e dell'allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023. Pertanto, provvederà a notificare tempestivamente, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica l'esito delle determinazioni dell'autorità competente in materia di tutela del patrimonio culturale”* disponibili sul portale delle Valutazioni Ambientali VIA/VAS del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ai seguenti indirizzi:

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8040/11826>

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/MetadatoDocumento/977575>

- Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza, Dipartimento Energia, Direzione Generale Fonti Energetiche e Titoli Abilitativi, ex Divisione VIII - Sezione UNMIG dell'Italia meridionale, nota prot. 219171 del 29/11/2024, acquisita al prot. 592138 pari data, con la quale richiama le semplificazioni previste dalla Direttiva direttoriale 11 giugno 2012 in materia di procedure per il rilascio del nulla osta ai sensi dell'art. 120 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, che pongono in capo al soggetto proponente la verifica preliminare di interferenza con le attività minerarie.
- Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce – Lecce, parere prot. n. 1083-P del 21/01/2025, acquisito al prot. n. 31884 pari data, con riferimento alla tutela archeologica nei territori di competenza, ai sensi del combinato disposto dell'art. 28, c. 4 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. e dell'art. 41, c. 4 e All. I.8 del D.Lgs. n. 36/2023, relativamente alle attività che comportano scavi al di sotto delle quote attuali, ritiene che *“le opere in progetto debbano essere sottoposte alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA) secondo quanto previsto dall'All. I.8, art. 1, cc. 7 e ss. del D.Lgs. n. 36/2023 e dalle Linee Guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati approvate con D.P.C.M. del 14/02/2022.*

Ai fini dell'avvio della VPIA, la Scrivente resta in attesa del progetto delle indagini archeologiche relativamente a tutte le aree individuate a rischio archeologico medio, da predisporre a cura del Proponente, nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa in materia. A tal proposito la progettazione delle indagini dovrà essere redatta e sottoscritta da un professionista archeologo in possesso di adeguata qualificazione e formazione professionale, ai sensi del D.M. 244/2019, e sottoposta

alla Scrivente prima dell'avvio ai fini dell'approvazione.

Le indagini, che dovranno necessariamente prevedere sondaggi diretti in numero e con estensione sufficiente a garantire un adeguato campionamento dell'area in oggetto, potranno eventualmente essere precedute da prospezioni non invasive atte a consentire una preliminare conoscenza delle stratigrafie sepolte e a meglio orientare la localizzazione di saggi e trincee di scavo; gli interventi dovranno ad ogni modo essere concordati e pianificati preliminarmente con la Soprintendenza nell'ambito della progettazione dello scavo.

Si fa presente che il/i professionista/i e/o l'impresa incaricata dell'esecuzione delle indagini dovranno essere in possesso di adeguata formazione professionale/qualificazione SOA (ai sensi del D.M. 244 del 2019/categoria SOA OS 25) e comprovata esperienza in archeologia preventiva.

La procedura di VPIA dovrà essere esperita entro i termini previsti dalla legge e in ogni caso dovrà concludersi non oltre la data stabilita per l'avvio dei lavori, secondo quanto previsto dall'All. I.8, art. 1, c. 10 del D.Lgs. n. 36/2023.

Qualora in seguito alle indagini dovessero emergere elementi archeologicamente significativi, questa Soprintendenza potrà richiedere ulteriori approfondimenti e/o accertamenti tecnici necessari ai fini della tutela delle evidenze messe in luce a seguito dei lavori, che potranno comportare l'ampliamento dell'area di indagine o lo scavo estensivo, da eseguirsi a carico del Proponente e senza alcun onere accessorio per questo Ufficio. Il parere finale sulla realizzabilità dell'opera potrà essere reso dalla Scrivente solo alla conclusione delle attività archeologiche preventive, a seguito della trasmissione della documentazione archeologica finale; a tal proposito si fa presente che, in caso di ritrovamenti non delocalizzabili, potranno essere richieste modifiche al progetto e/o dettate ulteriori prescrizioni finalizzate a garantire la tutela e la salvaguardia delle evidenze archeologiche ai sensi della vigente normativa in materia di Beni Culturali.

Secondo quanto previsto dall'All. I.8 art. 1 c. 5 del D.Lgs. 36/2023, qualora dalle suddette indagini non dovessero emergere nuovi elementi, è fatta salva la facoltà di questa Soprintendenza di prescrivere motivatamente la sorveglianza archeologica in corso d'opera.

Tutti gli oneri derivanti dalle prescrizioni di questa Soprintendenza devono considerarsi a carico del Proponente, incluse le somme necessarie alla redazione della documentazione delle indagini, comprensiva della relazione scientifica conclusiva; alla precatalogazione degli eventuali reperti mobili e/o delle strutture; all'esecuzione dei primi interventi conservativi su di essi e all'eventuale pubblicazione dei risultati finali delle indagini condotte.”;

- Ministero dell'Interno – Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Brindisi, prot. n. 14663 del 26/10/2021, acquisito al prot. 015956 del 13/01/2025, comunica che il progetto è conforme ai criteri e alle norme di prevenzione incendi.

I lavori dovranno essere eseguiti, in conformità a quanto illustrato nel progetto approvato, nel rispetto delle regole tecniche e/o criteri generali di sicurezza antincendio vigenti e con le seguenti prescrizioni:

- a. Dovrà essere predisposta una procedura atta a garantire il tempestivo rilevamento e svuotamento delle acque meteoriche dal bacino di contenimento dell'olio;
- b. Dovranno essere ben segnalate le aree all'interno delle quali esiste il pericolo di elettrocuzione per i soccorritori. Apposita segnaletica deve indicare le aree ove è vietato l'accesso anche ai mezzi ed alle squadre di soccorso, evidenziando chiaramente i percorsi e le aree operative riservate ai suddetti mezzi, anche sotto o in prossimità di parti elettriche attive, in modo che possano essere rispettate le condizioni di sicurezza previste in presenza di rischi elettrici.

Resta in capo al datore di lavoro, individuabile nel titolare dell'attività, la responsabilità dell'adempimento delle disposizioni di cui al D.Lvo 81/08.

A lavori ultimati e comunque prima dell'esercizio dell'attività, dovrà essere presentata, ai sensi dell'art. 4 comma 1 del DPR 01.08.2011 n.151, la Segnalazione Certificata di Inizio Attività, (S.C.I.A.), completa della prevista documentazione e di quella richiesta, al fine dell'effettuazione dei controlli di cui all'art. 4.

Ad ogni buon fine, si precisa che la documentazione da allegare alla S.C.I.A., da indicarsi sul modello PIN 2.1 – 2018 ASSEVERAZIONE, dovrà essere redatta utilizzando la modulistica disponibile presso questo Ufficio ed anche sul sito www.vigilfuoco.it;

- ANSFISA (Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali) - Direzione generale per la sicurezza dei trasporti ad impianti fissi e l'operatività territoriale - Ufficio operativo territoriale per l'area territoriale sud, nota prot. prot. 80459 del 07/11/2024, acquisita al prot. 0548291 pari data, con la quale fornisce indicazioni in ordine alla verifica d'interferenza con i sistemi di trasporto pubblico ed impianti fissi in esercizio, specificando di essere interessato *"... solo nel caso in cui l'opera da realizzare o modificare sia interferente, come disposto dal D.P.R. 753/80, con sistemi di trasporto pubblico ad impianti fissi in esercizio, ovvero non risulti rispondente a quanto disposto dal Titolo III del D.P.R. 753/1980 "Disciplina delle separazioni delle proprietà laterali dalla sede ferroviaria e di altri servizi di trasporto, delle servitù e dell'attività di terzi in prossimità della sede ferroviaria ai fini della tutela della sicurezza dell'esercizio"*.

In particolare, se per la realizzazione dell'intervento in proposta non risultano rispettate le distanze prescritte dagli articoli dal 49 al 56 del DPR 753/80, e quindi deve essere prodotta una richiesta ex art. 60 del DPR medesimo, dovrà essere inviata a questo UOT di ANSFISA (tramite PEC) all'indirizzo ansfisa@pec.ansfisa.gov.it della specifica documentazione tecnica attestante il rispetto della normativa di settore, corredata del parere favorevole dell'esercente dell'impianto di trasporto pubblico interessato. Tutti gli elaborati tecnici dovranno essere regolarmente sottoscritti dal professionista incaricato della progettazione e dal Direttore dell'Esercizio dell'esercente della infrastruttura di trasporto. Si specifica altresì che qualora l'intervento in esame comporti invece la realizzazione di opere ed impianti con posa di opere, condotte (convoglianti liquidi, gas o sostanze solide minute, polverulente, pastose o in sospensione in veicolo fluido) o canali in attraversamento e/o parallelismo ai sensi dell'art. 58 del DPR 753/80 occorrerà invece tener conto delle disposizioni previste dal DM n.137 del 4 aprile 2014 "Norme tecniche per gli attraversamenti ed i parallelismi di condotte e canali convoglianti liquidi e gas con ferrovie ed altre linee di trasporto" con caratteristiche tecniche rispondenti alle indicazioni riportate al punto 8 del relativo Allegato A. Nell'occasione si segnala altresì che ("Nel caso in cui, per particolari motivi, risulti tecnicamente impossibile attenersi alle disposizioni tecniche di cui all'Allegato «A»");

- Regione Puglia – Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture Sezione Demanio e Patrimonio Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, nota prot. 434346 del 09/09/2024, acquisita al prot. n. 435516 del medesimo giorno, comunica che non si evidenziano interferenze con beni della riforma fondiaria;
- Regione Puglia, Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Amministrazione del Patrimonio, comunicazione acquisita al prot. n. 478654 del 02/10/2024, con la quale trasmette la nota prot. AOO_108/3175 del 17/02/2021 in cui *"In riferimento all'oggetto si segnala che pervengono alla sezione demanio e patrimonio ed a questo servizio, da parte di codeste amministrazioni competenti, numerose istanze i cui progetti non interessano immobili di proprietà regionale, alla cui tutela domenicale e gestione questo ufficio è preposto. Al fine di agevolare i proponenti nell'individuazione dei beni di proprietà regionale, si comunica che all'indirizzo <http://www.sit.puglia/> è possibile consultare il catalogo Patrimoniale Regionale. Si comunica, dunque, di escludere la scrivente sezione dal coinvolgimento nei procedimenti in oggetto, in quanto anche nel caso in cui il progetto interferisca con proprietà regionali, questa sezione non è tenuta a rilasciare in tal procedimento alcun parere. Mentre il rilascio di eventuale concessione per l'uso dei beni ovvero il consenso per l'instaurazione di un diritto di attraversamento segue le modalità disciplinate dalla legge regionale n. 27/1995 e dal R.R. n. 23/2011 "regolamento per l'uso dei beni immobili regionali". Solo in caso di interessamento di beni di proprietà regionale, il proponente potrà produrre specifica istanza, contenente l'esatta individuazione catastale del bene regionale, che dovrà essere inoltrata al seguente indirizzo pec: serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it";*

- Regione Puglia, Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture, Sezione Opere pubbliche e Infrastrutture, Servizio Gestione Opere Pubbliche, comunicazione acquisita al prot. n. 0310624 del 21/06/2024, con la quale trasmette la circolare prot. AOO_064-20742 del 16/11/2023, recante gli indirizzi tecnici per la predisposizione della documentazione espropriativa e iter procedurale;
- Regione Puglia, Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture, Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, Servizio Autorità idraulica, nota prot. n. 0329825/2024 del 01/07/2024, acquisita al prot. n. 0329961 pari data, comunica che non emergono previsioni di occupazioni, attraversamenti e/o usi delle aree del demanio idrico, pertanto non sussistono competenze specifiche dello medesimo servizio;
- Regione Puglia, Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture, Sezione Risorse idriche, nota prot. n. 0215067/2025 del 24/04/2025, acquisita al prot. n. 215325 pari data, riferisce che *“dopo aver visionato la nota di riscontro a seguito della richiesta di integrazioni documentali per la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato “Impianto SV_01” da realizzarsi nel comune di Latiano (BR), di potenza nominale prevista pari a 40 MWe nonché delle opere e infrastrutture connesse ricadenti nei comuni di Latiano (BR), si precisa quanto segue.*

Con nota prot. n. 0076315/2025 del 12/02/2025, la scrivente Sezione, al fine di esprimersi in merito al progetto in oggetto ha chiesto le seguenti integrazioni documentali e progettuali:

- *le modalità di coltivazione e fertilizzazione agricola, le volumetrie idriche e il relativo calcolo di sostenibilità necessario al sostentamento delle specie vegetali da impiantare;*
- *le modalità di approvvigionamento, in funzione delle cubature idriche necessarie al sostentamento delle specie vegetali da impiantare in relazione alle volumetrie, alle portate, alla stagionalità agronomica, parti integranti dell'autorizzazione all'emungimento e/o allacciamento ad acquedotti rurali di cui si chiede copia;*
- *eventuale specifica circa la presenza di vasche di accumulo idrico per il successivo rilancio in agricoltura.*

In data 19/02/2025, n. prot. 0090532/2025, presso questa Sezione è pervenuta la nota di riscontro dalla quale si evince che:

*“il piano colturale prevede la realizzazione di erbai permanenti polifita di leguminose che consentiranno l'allevamento di ovini da carne all'interno delle recinzioni e l'allevamento di api stanziali. A tale coltura si applicherà una rotazione poliennale con piante officinali. Nelle fasce perimetrali e nelle aree libere esterne alla recinzione saranno invece coltivati oliveti intensivi tra i cui filari troverà dimora il *Thymus vulgaris*”.*

In merito all'approvvigionamento idrico si dichiara che:

“le superfici oggetto di coltivazione non sono irrigue e pertanto si prevede una tecnica di coltivazione in “asciutto”, cioè, tenendo conto solo dell'apporto idrico dovuto alle precipitazioni meteoriche. Per la fascia di mitigazione con oliveto è stato previsto un impianto di subirrigazione composto da ali gocciolanti a bassa portata con un gocciolatore cilindrico autocompensante alimentato da una cisterna mobile per il recupero delle acque meteoriche, con una capacità di 11.500 litri e struttura autoportante, con fondo piano e a cielo aperto. Se le precipitazioni non dovessero soddisfare le esigenze colturali si provvederà al riempimento tramite l'ausilio di carri botte acquistando l'acqua dal consorzio di bonifica. L'irrigazione prevista sarà per lo più per i primi anni post trapianto, per aiutare la pianta ad adattarsi al terreno. Si effettueranno n. 4 irrigazioni all'anno, divise in n. 4 turnazioni, di cui due post trapianto, scadenzate a circa 10 giorno e due nei periodi più caldi e siccitosi, fornendo alla pianta un aiuto idrico di circa 80 litri all'anno”.

*Si constata che nella Relazione Pedo-agronomica è “previsto l'impianto di circa 2.500 piante di olivo della varietà FS17, resistente alla *Xylella fastidiosa*” (Relazione Pedo-agronomica (NW2WAM0_RelazionePedoAgronomica) pag.69). Considerando un fabbisogno idrico di 80 litri a pianta ad anno, si ottiene un fabbisogno di 200.000 litri, ben superiori alla capacità della cisterna prevista in progetto. Inoltre, non viene considerato il fabbisogno idrico necessario all'abbeveraggio dei 170 capi di animali di*

razza ovina previsti per l'attività di pascolo nelle aree di progetto.

Le aree d'intervento ricadono nel Catasto Terreni al foglio 24 particelle 1-2-6-7-8-9-11-58-59. Per quanto riguarda la sovrapposizione dell'impianto con la vincolistica imposta dal **Piano di Tutela delle Acque**, approvato con **D.C.R. n. 230/2009 ed il cui aggiornamento 2015-2021 è stato approvato con D.C.R. n. 154 del 23/05/2023**, il sito di intervento non è sottoposto a vincoli.

In conclusione, verificata la compatibilità del progetto in oggetto con il **Piano di Tutela delle Acque**, tenuto conto che la **Regione Puglia con DGR n. 257 del 10.03.2025 ha adottato Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2025 Fase 2 correlata ai cambiamenti climatici in atto**, si suggerisce all'Autorità procedente la verifica circa la correlazione e la sostenibilità tra le scelte colturali da impiantare, le scelte zootecniche e il progetto di approvvigionamento idrico previsto e si prescrive che appunto l'approvvigionamento idrico sia realizzato nell'ottica di un uso sostenibile della risorsa idrica, comunque senza la creazione di nuovi punti di prelievo di acque dolci di falda rilevando che risulta premiale l'approvvigionamento della risorsa idrica derivante da impianti di affinamento delle acque reflue pubbliche dedicati al riuso in agricoltura.

Inoltre, si raccomanda, durante l'esecuzione delle opere in progetto, di garantire la protezione della falda acquifera e di rispettare le seguenti condizioni ambientali:

- durante le fasi di lavaggio periodiche dei pannelli, siano adottati sistemi che non prevedano l'uso di sostanze detergenti e l'approvvigionamento idrico avvenga con uso sostenibile della risorsa;
- nell'area in esame sia garantito il principio dell'invarianza idraulica;
- sia prevista una fase di ripristino della situazione ante operam, nella quale il rinterro degli scavi venga realizzato con materiale naturale, permeabile, senza utilizzo di leganti (materiale proveniente dagli scavi stessi o materiale arido stabilizzato);
- la permeabilità del terreno post-intervento risulti invariata rispetto al valore pre-intervento;
- non siano utilizzati materiali cementizi nella realizzazione delle fondamenta dei pannelli, privilegiando la tecnica del palo infisso, limitando al minimo indispensabile il movimento delle rocce e materiale da scavo, ristretto ai volumi strettamente necessari alla realizzazione delle opere e comunque da riutilizzare in loco;
- i volumi tecnici a servizio dell'impianto, di qualsiasi genere e con qualsiasi funzione, siano realizzati del volume strettamente necessario a contenere le apparecchiature e a svolgersi le attività funzionali all'impianto;
- le aree esterne ai manufatti civili siano lasciate naturalmente permeabili. L'eventuale viabilità interna, strettamente necessaria, sia realizzata con stabilizzato e/o materiale drenante;
- in generale, quale materiale di rinterro degli scavi anche per le opere accessorie (muri di confine, manufatti interni, etc.), sia utilizzato prioritariamente il materiale escavato in loco, e comunque materiale naturale senza l'uso di leganti; sia inoltre garantito in fase di compattazione del materiale di rinterro degli scavi, il raggiungimento del grado di costipazione del terreno che riproduca una permeabilità idraulica quanto più simile a quella naturale preesistente;
- si assicuri, anche mediante regimentazione delle acque meteoriche, che le opere a farsi (ed in particolare la viabilità), sia in fase di lavorazione che ad impianto ultimato, non creino ruscellamenti, erosioni e/o barriere allo scorrimento.
- le aree destinate alloggiamento di sistemi elettronici, elettrici ed elettromeccanici contenenti oli e/o dielettrici e/o materiale inquinante siano isolate dal terreno, allocate su superfici impermeabilizzate, su piano inclinato per il recupero della frazione liquida eventualmente fuoriuscita, per le quali dovrà essere previsto il recupero, lo stoccaggio e il trattamento in centro specializzato;
- nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;
- nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016;

- Provincia di Brindisi, Area 4 – Ambiente e Mobilità – Settore Ambiente, nota prot.n. 35528 dell'08/11/2024, acquisita al prot. n. 550944 pari data, rappresenta che "... Con nota in atti al prot. n. 32508 del 15/10/2024 il proponente ha rappresentato le proprie controdeduzioni a quanto osservato da questo Servizio con le suddette note (n.d.r. prot. n. 30926 del 02/10/2024 e n. 21886 del 05/07/2024) e ha trasmesso documentazione integrativa inerente gli scarichi di acque meteoriche e dei reflui assimilabili ai domestici.

Il proponente in detta nota ha dichiarato che la Stazione Elettrica e la Stazione Utente (SE/SU) sono condivisi con altri Proponenti e che la SE/SU sono state valutate nell'ambito della procedura ID_7616. L'autorizzazione allo scarico verrà pertanto richiesta dalla società capofila della realizzazione, dopo aver ottenuto l'autorizzazione per la realizzazione delle opere.

Questo Servizio con nota prot. n. 33682 del 24/10/2024 elencava la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei titoli autorizzativi di competenza e, preso atto di quanto dichiarato dal proponente, faceva presente che il rilascio dei titoli autorizzativi ambientali di competenza di questo Servizio resta subordinato alla produzione della documentazione come sopra meglio dettagliato.

Da ultimo con nota in atti al prot. n. 34388 del 31/10/2024 il proponente dichiara che, le autorizzazioni relative ai Regolamenti citati si attengono alla fase esecutiva e pertanto non sono propedeutiche all'acquisizione dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, comunichiamo che, qualora le opere dovessero rientrare negli ambiti di applicazione dei Regolamenti sopraindicati, a valle dell'ottenimento dell'A.U. e prima dell'inizio dei lavori la Scrivente provvederà a richiedere le relative autorizzazioni presentando apposita istanza al Servizio competente.

Con nota prot. n. 537216 del 31/10/2024, in atti al prot. n. 34527 del 04/11/2024, il Servizio Regionale in indirizzo ha convocato per il giorno 11/11/2024 la seduta della Conferenza di Servizi relativa al procedimento di cui in oggetto.

Tanto premesso, laddove l'autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica ritenga che i suddetti titoli autorizzativi debbano essere acquisiti nell'ambito del procedimento di cui in oggetto, si ribadisce che il rilascio dei titoli autorizzativi ambientali di competenza di questo Servizio resta subordinato alla produzione della documentazione come meglio dettagliato con nota prot. n. 33682 del 24/10/2024.";
[.....]

- Comune di Latiano, Struttura V, Lavori Pubblici Sportello Unico Edilizia Fonti Energie Rinnovabili Cimitero, prot. n. 22339 del 16/10/2024, acquisita al prot. n. 505631 del 16/10/2024, comunica che il progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione Locale per il Paesaggio in data 12/09/2024 che ha concluso l'esame con voto unanime dichiarando l'assenza di vincoli paesaggistici, e che il progetto in esame risulta paesaggisticamente compatibile ai sensi dell'art. 91 delle N.T.A del P.P.T.R.;
- Comune di Latiano, Deliberazione di giunta comunale n. 150 del 29/10/2024, acquisita al prot. n. 534451 del 30/10/2024, avente ad oggetto "Realizzazione ed esercizio di un impianto integrato agrivoltaico denominato "Impianto SV_01", di potenza nominale prevista pari a 40 MW, da realizzarsi nel Comune di Latiano (BR). APPROVAZIONE MISURE DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE E TERRITORIALE TRA IL COMUNE DI LATIANO E LA SOCIETA' PROPONENTE (HEPV17 S.R.L.)" con la quale viene definita la misura di compensazione ambientale e territoriale quantificata nell'incontro del 07/10/2024 tra Comune di Latiano e la società HEPV17;
- Comando Militare Esercito "Puglia", nota prot. n. 29427 del 09/12/2024, acquisita al prot. n. 611138 pari data, esprime, limitatamente agli aspetti di propria competenza, parere favorevole per l'esecuzione dell'opera evidenziando il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati. A tal proposito precisa che tale rischio potrebbe essere totalmente eliminato mediante una bonifica da ordigni bellici per la cui esecuzione è possibile interessare l'Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture di Napoli tramite apposita istanza della ditta proponente corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa al seguente link:

<https://www.difesa.it/sgd-dna/staff/dt/geniodife/bonifica-bellica-sistematica-terrestre;>

- AQP Acquedotto Pugliese s.p.a., prot. n. 44083 del 07/06/2024, acquisita al prot. n. 0324315 del 27/06/2024, per quanto di propria competenza, rilascia il proprio nulla-osta di massima alla realizzazione delle opere di che trattasi;
- ARPA Puglia, DAP Brindisi, prot. n. 71489 dell'01/10/2024, acquisita al prot. n. 478622 del 02/10/2024, comunica che essendo concluso il procedimento di compatibilità ambientale e non ravvisando ulteriori profili di competenza da parte di ARPA Puglia, ritiene ridondante la sua partecipazione al procedimento di AU e precedente parere favorevole prot. n. 0051963 del 26/06/2024;
- Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, nota prot. n. 0035819 del 21/11/2024, acquisita al prot. n. 0575769 pari data, rileva che le opere di connessione e vettoriamento dell'impianto fotovoltaico in oggetto non interferiscono con opere e/o impianti gestiti dal medesimo Consorzio;
- RFI rete ferroviaria italiana, prot. 2329 del 17/05/2021, comunica che non si riscontra alcuna interferenza con la linea ferroviaria ricadente nella giurisdizione della medesima Direzione;
- Telecom s.p.a., nota acquisita al prot. n. 556217 del 12/11/2024, con la quale comunica di reindirizzare la comunicazione alla FiberCop s.p.a. "in virtù del conferimento da parte di TIM in favore della società FiberCop S.p.A. del ramo d'azienda costituito da talune attività e rapporti relativi alla rete primaria in fibra e rame (comprese le relative infrastrutture) e dalla partecipazione pari al 100% nel capitale sociale di Telenergia S.r.l.";
- TERNA s.p.a., nota prot. n. P20210028303 del 06/04/2021, depositata dal proponente sul portale regionale sistema puglia, ha comunicato il parere di rispondenza del progetto delle opere RTN ai requisiti di cui al Codice di Rete; il preventivo di connessione rilasciato da TERNA e accettato dal proponente prevede "che la Vs. centrale venga collegata in antenna a 150 kV sulla sezione 150 kV della futura Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV da inserire in entra – esce alla linea 380 kV "Brindisi – Taranto N2".

Con riferimento al sopra richiamato provvedimento del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, DIVISIONE V – Procedure di Valutazione VIA e VAS, si rimanda alle prescrizioni ivi richiamate. Il testo integrale del provvedimento, corredato dal parere della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC n. 175 del 06/07/2023, che ne costituisce parte integrante, è disponibile sul portale delle Valutazioni Ambientali VIA/VAS del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ai seguenti indirizzi:
<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8040/11826>
<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/MetadatoDocumento/977575>

Con riferimento al sopra richiamato parere del Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce – Lecce, questo ufficio prescrive che HEPV17 s.r.l. adempia agli obblighi previsti per la verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui al combinato disposto degli artt. 28, c. 4 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. e 41, c. 4 e All. I.8 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. richiamati dal medesimo Ente.

Con riferimento al sopra richiamato parere del Ministero dell'Interno – Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Brindisi, questo ufficio prende atto della dichiarazione sostitutiva di certificazione di non interferenza del progetto con aree percorse dal fuoco (l.353/2000) depositata dal proponente sul sistema telematico regionale ove il proponente dichiara di " aver così ottemperato alle verifiche di non interferenza con le aree percorse dal fuoco come identificate all'art.10 comma 1 della legge 353/2000 alla data dell' 24/02/2021.

La verifica è stata effettuata per i punti di ubicazione delle strutture e dei collegamenti, riportati nel seguente elenco di coordinate geografiche in formato WGS84.

N.	Descrizione	Latitudine N	Longitudine E Greenwich
1	Impianto SV01	40°34'44.86"	17°44'16.24"
2	Cavidotto	40°35'22.21"	17°43'44.08"

Con riferimento al sopra richiamato parere della ANSFISA. – Direzione generale per la sicurezza dei trasporti

ad impianti fissi e l'operatività territoriale – Ufficio Operativo territoriale per l'aera territoriale sud, questo Ufficio prende atto della nota acquisita al prot. n. 534452 del 30/10/2024 con la quale il proponente ha trasmesso all'ANSFISA la dichiarazione di non interferenza.

Pertanto si ritiene assolto, da parte della Società, l'obbligo di effettuare la suddetta verifica.

Con riferimento al sopra richiamato parere della Regione Puglia, Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Amministrazione del Patrimonio questo Ufficio prende atto di quanto riportato nel verbale della Conferenza di servizi del 17/10/2024, in cui il progettista dichiara che l'impianto non ha alcuna interferenza con i beni di proprietà regionale.

Pertanto, si ritiene che la Società abbia ottemperato agli adempimenti richiesti.

Con riferimento alla sopra richiamata comunicazione della Regione Puglia, Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture, Sezione Opere pubbliche e Infrastrutture, Servizio Gestione Opere Pubbliche, questo Ufficio prende atto che il proponente con note acquisite al prot. n. 079437 del 13/02/2025 ha trasmesso gli elaborati indicati ai punti n. 4 e 5 della circolare prot. AOO_064-20742 del 16/11/2023 del medesimo Servizio. Pertanto, si ritiene che la Società abbia ottemperato agli adempimenti richiesti.

Con riferimento al sopra richiamato parere della Provincia di Brindisi, Area 4 – Ambiente e Mobilità, questo ufficio:

- preso atto di quanto riscontrato dal proponente con la nota in atti al prot. n. prot. n. 504103 del 15/10/2024 e al prot. n. 534454 del 30/10/2024 e da ultimo al prot. n. 568727 del 19/11/2024, in riscontro alla richiesta di presentare una memoria tecnico-giuridica formulata nel corso della Conferenza di servizi dell'11/11/2024;
- tenuto conto che le parti non siano addivenute ad una ricomposizione delle posizioni espresse nell'ambito del procedimento in corso, nonostante i plurimi inviti di questa Sezione, che ha chiuso l'istruttoria facendo leva sulla compatibilità ambientale generale del progetto e assicurandosi che la Provincia abbia in cura, successivamente, il rilascio delle autorizzazioni settoriali di rispettiva competenza;
- prescrive che la HEPV17 S.r.l. dovrà, prima dell'inizio dei lavori, produrre la richiesta di autorizzazione agli scarichi secondo quanto previsto dalla normativa vigente come richiamata nel medesimo parere provinciale, la cui competenza al rilascio resta in capo alla medesima Provincia.

Con riferimento alla verifica preliminare potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea ai sensi dell'art. 709, comma 2 del Codice della navigazione, di cui al regolamento ENAC, questo Ufficio prende atto della dichiarazione di non interferenza sottoscritta dal progettista il 08/03/2021 con la quale dichiara che "non sussiste una delle condizioni che renda necessaria la preventiva istruttoria autorizzativa e l'impianto non risulta ubicato ad una distanza inferiore a 6 Km dall'ARP (Airport Reference Point) dal più vicino aeroporto." Specificando che la verifica è stata effettuata per i punti di ubicazione dell'impianto riportati nel seguente elenco di coordinate geografiche in formato WGS84.

n.	Latitudine N	Longitudine E Greenwich
1	40.585059°N	17.744320°E
2	40.583208°N	17.730019°E
3	40.573437°N	17.732327°E
4	40.581431°N	17.746841°E

Con riferimento alla verifica di interferenza con le attività minerarie e al sopra richiamato parere del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza, Dipartimento Energia, Direzione Generale Fonti Energetiche e Titoli Abilitativi, ex Divisione VIII - Sezione UNMIG dell'Italia meridionale, questo Ufficio prende atto che la Società istante, ha depositato sul portale telematico regionale la "*Dichiarazione di non interferenza con attività minerarie*" del 08/03/2021 con la quale il progettista ha asseverato di aver provveduto alla verifica della sussistenza di interferenze, come previsto dalla Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012 con riferimento precisando che "La verifica è stata effettuata per i punti di ubicazione delle strutture e delle linee elettriche di collegamento

riportati nel seguente elenco di coordinate geografiche in formato WGS84.

n.	Latitudine N	Longitudine E Greenwich
1	40.585059°N	17.744320°E
2	40.583208°N	17.730019°E
3	40.573437°N	17.732327°E
4	40.581431°N	17.746841°E

Con riferimento alla verifica di interferenze con le reti di comunicazione elettronica ex D.Lgs. 48 del 28/04/2024, questo Ufficio prende atto della “Dichiarazione per l’installazione o l’esercizio di reti di comunicazioni elettroniche su supporto fisico, ad onde convogliate e con sistemi ottici” resa dal proponente il 16/06/2021 e della comunicazione del 15/06/2021 trasmessa dal proponente al Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale Per Le Attività Territoriali, Divisione III – Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise a corredo dell’istanza per il rilascio del nulla osta ai sensi del R.D. 11/12/1933 n. 1775 e D.lgs. 01/08/2003 n. 259 del 16/06/2021. Con riferimento alla procedura di apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e dichiarazione di pubblica utilità si evidenzia quanto segue:

- questa Sezione procedente con nota prot. 97636/2025 del 24/02/2025, invitava il Servizio Gestione Opere Pubbliche, ai fini dell’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio quale procedura solidale alla dichiarazione di pubblica utilità dell’opera, a voler fornire il proprio contributo istruttorio, cui il Servizio Gestione Opere Pubbliche riscontrava in data 26/02/2025, prot. n. 103219, trasmettendo la precedente comunicazione del 21/06/2024 con la quale richiama il contenuto della circolare prot. 20742 del 16/11/2023 del medesimo Servizio Gestione Opere Pubbliche e in particolare il Paragrafo n.2 “Indirizzi tecnici per la predisposizione della documentazione espropriativa e iter procedurale”;
- successivamente, questa Sezione, con nota prot. n. 197320 del 15/04/2025 richiedeva al proponente il perfezionamento della documentazione necessaria per l’avvio della dichiarazione di pubblica utilità e per l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio, cui la HEPV17 srl riscontrava con nota acquisita al prot. n. 208505 del 18/04/2025 trasmettendo la documentazione richiesta;
- questa Sezione, sulla scorta dei pareri già in atti, in data 20/05/2025 prot. nn. 267832, 267792, 267778, 267762, 265757, 265751, 265731, 265722, 265716, 265714, 265708, 265706, 265699, 265694, 265680, 265673, 265665, 265659, 265655, 265653, 265649, 265637, 265630, 265618, 265603, trasmetteva la “Comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini dell’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità” ai sensi dell’art. 16 del D.P.R. n. 327/ 2001 e ss. mm. ii., dell’art. 10 L. R. 22/02/2005 n. 3 e ss. e dell’art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. mod. testi vigenti, agli interessati;
- dalla pubblicazione dell’avviso predetto sono pervenute, al servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili, n. 2 osservazioni (acquisite al prot. n. 0296239 del 03/06/2025 e al prot. n. 0321333 del 16/06/2025) puntualmente trasmesse al proponente (rispettivamente con nota prot. n. 362209 del 01/07/2025 e prot. n. 340871 del 23/06/2025), e controdedotte nel merito dalla Società proponente con note acquisite al prot. n. 369376 e 369365 entrambe del 02/07/2025;
- contestualmente, questa Sezione, data l’irreperibilità di alcuni interessati, con nota prot. n. 0362814 del 01/07/2025, provvedeva a trasmettere la “Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto ai fini dell’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità” ai sensi dell’art. 16 del D.P.R. n. 327/ 2001 e ss. mm. ii., dell’art. 10 L. R. 22/02/2005 n. 3 e ss. e dell’art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- la Società proponente con nota acquisita al prot. n. 451988 del 11/08/2025 comunicava l’avvenuta pubblicazione dell’avviso di cui alla sopracitata nota prot. n. 0362814 del 01/07/2025 su due quotidiani uno di carattere nazionale e uno locale;
- con la medesima nota trasmetteva evidenza dell’avvenuta pubblicazione sull’albo pretorio del Comune di Latiano dell’Avviso con numero di pubblicazione 739 e per la durata prevista dal D.P.R. 327/2001 e s.m.i pari a giorni trenta, a decorrere dal giorno 03/07/2025 e fino al giorno 02/08/2025;

- il Comune di Latiano, con nota prot. n. 16851 del 02/09/2025, acquisita al prot. n. 471503 in pari data, trasmetteva relata di pubblicazione sull'albo pretorio dell'Avviso con numero di pubblicazione 739 e per la durata prevista dal D.P.R. 327/2001 e s.m.i pari a giorni 30, a decorrere dal giorno 03/07/2025 e fino al giorno 02/08/2025;
- nel termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui alla nota prot. n. 0362814/2025 non sono pervenute osservazioni pertinenti al procedimento espropriativo avviato.

Con riferimento alle opere di connessione (cod. id. 201901538), la società Terna S.p.A., con nota prot. n. P20210028303 del 06/04/2021, depositata dal proponente sul portale regionale sistema puglia, ha comunicato il parere di rispondenza del progetto delle opere RTN ai requisiti di cui al Codice di Rete; il preventivo di connessione rilasciato da TERNA e accettato dal proponente prevede *“che la Vs. centrale venga collegata in antenna a 150 kV sulla sezione 150 kV della futura Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV da inserire in entra – esce alla linea 380 kV “Brindisi – Taranto N2”.*

Con riferimento alla verifica della rispondenza dell'impianto alle *“Linee Guida in materia di impianti agrivoltaici”* del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) (giugno 2022) questo Ufficio prende atto di quanto riportato nel verbale della Conferenza di Servizi del 17/10/2024 in cui il proponente riferisce che tra la documentazione depositata sul portale telematico regionale è contenuto il documento (NW2WAM0_StudiolImpattoAmbientale.pdf.p7m) che evidenzia la rispondenza alle linee guida di impianti agrivoltaici.

CONSIDERATO CHE la Società con nota acquisita agli atti dell'ufficio al prot. n. 533009 del 01/10/2025 e n. 608308 del 29/10/2025, ha trasmesso:

- una comunicazione di avvenuto deposito sul portale regionale Sistema Puglia, del progetto definitivo adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi;
- un'asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000 circa la conformità del progetto definitivo di cui al punto precedente a tutte le risultanze del procedimento autorizzativo e a tutte le prescrizioni sollevate dagli Enti che hanno partecipato al procedimento stesso;
- una dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il legale rappresentante della società si è impegnato a rispettare tutte le prescrizioni di natura esecutiva formulate dai suddetti Enti;
- un'asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il progettista ha attestato la ricadenza dell'impianto in aree distanti più di 1 Km dall'area edificabile dei centri abitati, così come prevista dal vigente PRG;
- una dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, con la quale il tecnico abilitato, attesti che in nessuna area dell'impianto vi sia la presenza di ulivi dichiarati *“monumentali”* ai sensi della L.R. 14/2007;
- un'asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il tecnico abilitato attesti la non ricadenza dell'impianto in aree agricole interessate da produzioni agricole presenti che danno origine ai prodotti con riconoscimento I.G.P.; I.G.T.; D.O.C. e D.O.P.;
- dichiarazione sostitutiva di notorietà relativa all'assenza delle cause ostative previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 con l'indicazione dei familiari conviventi resa da tutti i soggetti previsti dall'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 (Legale rappresentante, amministratori, soci, sindaci effettivi e supplenti come da visura camerale);
- documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzione di amministrazioni, direzione e controllo e al capitale sociale, con l'espresso impegno a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- la relazione attestante la rispondenza del progetto ai requisiti dei sistemi agrivoltaici e del sistema di monitoraggio, così come definiti nelle Linee guida del MASE (ex MITE) *“Linee guida in materia di Impianti Agrivoltaici”* di giugno 2022, in conformità alla DGR n. 933 del 07/07/2025, pubblicata sul BURP n. 56 del 14/07/2025;

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del professionista o dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, redatta nelle forme di cui al D.P.R. 445/2000, attestante il pagamento da parte del committente dei correlati compensi calcolati in conformità alle tariffe professionali vigenti ai sensi della legge n. 30 del 05.07.2019, *“Norme in materia di tutela delle prestazioni professionali per attività espletate per conto dei committenti privati e di contrasto all’evasione fiscale”*.

La Società, inoltre:

- ha ottemperato a quanto previsto al punto 2.3.5 della D.G.R. n. 35/2007 e alla D.G.R. 1901/2022, relativamente agli oneri per monitoraggio mediante versamento a favore della Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Transizione Energetica, e per l’accertamento della regolare esecuzione delle opere”;
- ha depositato quietanza del versamento F24 di tipo ordinario; Sezione Erario, Codice tributo 1552, per i diritti di registrazione dell’Atto Unilaterale d’obbligo digitale al momento della sottoscrizione dello stesso;
- ha preso atto dei contenuti della nota prot. n. 0474603 del 03/09/2025, con cui questa Sezione Transizione Energetica – Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili ha comunicato, nella persona del Responsabile del Procedimento, di **poter concludere favorevolmente la fase dell’istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell’Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003**, con tutte le prescrizioni sopra elencate e a ogni altra indicazione e condizione fornita con i pareri in atti, che sono parte integrante e sostanziale della presente determinazione di Autorizzazione Unica, per la costruzione ed esercizio dell’impianto in oggetto, richiamata in particolare la legge regionale 7 novembre 2022, n. 28 *“Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica”*, per la quale si richiedeva evidenza dell’impegno a fornire compensazioni a favore delle amministrazioni comunali interessati dall’intervento;
- ha dato evidenza dell’intesa raggiunta con il Comune interessato in ordine alle misure di compensazione in conformità ai criteri di cui all’Allegato 2 del D.M. 10/09/2010, avuto anche riguardo alla Legge Regionale 7 novembre 2022, n. 28, *“Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica”*;
- in data 30/09/2025 ha sottoscritto, nei confronti della Regione Puglia, l’Atto unilaterale d’obbligo ai sensi della Delibera di G.R. n. 3029 del 30/12/2010; al riguardo si riferisce che il Servizio Contratti e Programmazione Acquisiti con nota prot. n. 558846 del 13/10/2025 trasmetteva l’Atto Unilaterale d’Obbligo acquisito al repertorio n. 26920 del 09/10/2025;
- il progetto definitivo fa parte integrante del presente atto ed è firmato, in modalità digitale, dalla Sezione Transizione Energetica - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili;
- ai fini dell’applicazione della normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 ed in particolare con riferimento agli artt. 67, comma 5, e 84, comma 2, la Sezione ha acquisito:
 - Documentazione antimafia ai sensi dell’art. 67 del D.Lgs. n. 159/11 prodotta dai soggetti indicati dall’art. n. 85 del medesimo decreto;
 - Copia di visura camerale storica della società di data non anteriore a 6 mesi;
 - Comunicazione di informativa antimafia prot. PR_TNUTG_Ingresso_0086539_20250916 fatto salvo che il presente provvedimento comprende la clausola di salvaguardia di cui all’art. 92 c. 3 del D.Lgs. 159/2011, per cui la determinazione è rilasciata sotto condizione di decadenza in caso di sopravvenuta positività dell’informativa antimafia.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO

Risultano soddisfatti i presupposti per il rilascio dell’Autorizzazione Unica ai sensi dell’art.12 del D.Lgs. 387/2003 e ss.mm.ii, con tutte le prescrizioni e condizioni richiamate in narrativa, per la costruzione e l’esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile agro-fotovoltaico sito nel comune di Latiano (BR), di potenza nominale prevista pari a 40 MWe, denominato “Impianto SV_01”;
- un cavidotto MT di collegamento tra l’impianto e la SSE MT/AT

- una Sotto Stazione Utente 30/150kV collegata in antenna a 150 kV alla Stazione Elettrica della RTN a 380/150kV di Terna “Latiano” (quest’ultima già autorizzata con D.D. n. 135 del 27/05/2024);
- opere e infrastrutture connesse strettamente funzionali alle precedenti ricadenti nel comune di Latiano (BR).

L’adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all’atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, allorquando non veritiere.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato condotto nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta, altresì, che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Funzionario Istruttore

E.Q. “RESPONSABILE AU CON VIA MINISTERIALE”

Ing. Palmarita Oliva

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs. 196/03, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 -

Garanzie alla riservatezza

“La pubblicazione dell’atto all’Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati”.

Valutazione di Impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L’impatto di genere stimato risulta (segnare con una X):

- diretto
- indiretto
- ☒ neutro
- non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall’art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003, rilasciata *ex lege* su istanza di parte.

Il Dirigente a.i del Servizio Energia e

Fonti alternative e

Rinnovabili

Ing. Francesco Corvace

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA**VISTI E RICHIAMATI:**

- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della L. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- le Linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;
- l'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii.;
- la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 31;
- la Legge Regionale 24 settembre 2012 n. 25 e ss.mm.ii., *“Regolazione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili”*;
- la D.G.R. n. 2084 del 28/09/2010 (Burp n. 159 del 19/10/2010): *buone pratiche per la produzione di paesaggio: Approvazione schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia, Enti Locali e Società proponenti impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile*.
- la D.G.R. 3029 del 30 dicembre 2010, approvazione della Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all’esercizio di impianti di produzione di energia elettrica;
- il R.R. n. 24 del 30/12/2010 così come modificato dalla delibera di G.R. n. 2512 del 27/11/2012 nel cui ambito d’applicazione rientra l’istanza in oggetto.
- la D.D. del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo 3 gennaio 2011, n. 1: *“Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. 387/2003 - DGR n. 3029 del 30.12.2010 - Approvazione delle “Istruzioni tecniche per la informatizzazione della documentazione a corredo dell’Autorizzazione Unica” e delle “Linee Guida Procedura Telematica”*.
- il Regolamento UE n. 679/2016 relativo alla *“protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati”* e che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);
- la D.G.R. 07.12.2020 n. 1974 con cui è stato approvato l’Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato *“modello ambidestro per l’innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2.0”*;
- il D.P.G.R. 22/01/2021 n. 22 *“Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”*;
- il D.P.G.R. 10/02/2021 n. 45 con cui sono state apportate integrazioni e modifiche al modello organizzativo *“MAIA 2.0”*;
- la D.G.R. 22/07/2021 n. 1204 *“D.G.R. 1974/2020 ‘Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0’. Ulteriori integrazioni e modifiche – D.G.R. n.1409/2019 ‘Approvazione del Programma Triennale di rotazione ordinaria del personale’. Aggiornamento Allegato B)”*;
- la D.G.R. 28/07/2021 n. 1289 *“Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento”*;
- la D.G.R. 30/09/2021 n. 1576 *“Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’art.2, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio, n. 22”*;
- la L.R. 11/2001 applicabile *ratione temporis*, oggi sostituita da L.R. 26 del 7.11.2022, sui procedimenti autorizzativi ambientali a norma del Codice dell’Ambiente;
- la DGR del 19 dicembre 2022, n. 1901 *“Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i.. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d’Obbligo”*;
- la L.R. 28/2022 e s.m.i *“norme in materia di transizione energetica”*;
- la D.G.R. del 3 luglio 2023, n. 938 recante *“D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”*
- la D.G.R. del 17 luglio 2023, n. 997 *“Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia”*;

- il DL 63/2024, convertito in Legge 12 luglio 2024 n. 101, recante disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale; le limitazioni riferite all'installazione degli impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra (rif. art.5) non si applicano ai progetti per i quali sia stata avviata almeno una delle procedure amministrative, comprese quelle di valutazione ambientale, necessarie all'ottenimento dei titoli per la costruzione e l'esercizio degli impianti e delle relative opere connesse ovvero sia stato rilasciato almeno uno dei titoli medesimi;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- il D.Lgs. 25 novembre 2024, n. 190 "Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118"; non applicabile *ratione temporis* al procedimento di che trattasi, al quale continua ad applicarsi la disciplina previgente, in particolare il D lgs 387/2003 e ss.mm.ii.

VERIFICATO CHE:

sussistono le condizioni di cui all'art. 12 c. 3 del D.Lgs. 387/2003 poiché, in particolare:

- con riferimento alla **compatibilità ambientale**, con nota prot. prot. 31461 del 20/02/2024, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) notificava il Decreto Direttoriale n. 56 del 14/02/2024 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, recante il "*giudizio positivo sulla compatibilità ambientale del progetto dell'impianto integrato agrovoltaiico, denominato "SV01", con potenza nominale pari a 40 MW, e delle relative opere e delle infrastrutture connesse, da realizzarsi nel Comune di Latiano (BR), con connessione alla RTN prevista in corrispondenza della futura SE Terna di Latiano (BR), subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui all'articolo 2, e parere favorevole in merito alla conformità del Piano Preliminare per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo alle disposizioni del DPR 120/2017, fatto salvo il rispetto di quanto prescritto nella specifica condizione ambientale.*";
- con riferimento alla **procedura paesaggistica**, questo Servizio prende atto della comunicazione del Comune di Latiano, Struttura V, Lavori Pubblici Sportello Unico Edilizia Fonti Energie Rinnovabili Cimitero, prot. n. 22339 del 16/10/2024, acquisita al prot. n. 505631 del 16/10/2024, con la quale si riferisce la compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle N.T.A del P.P.T.R. del progetto, all'esito dell'esame condotto dalla Commissione Locale per il Paesaggio del 12/09/2024;
- la comunicazione, prot. n. 0474603 del 03/09/2025, con la quale questa Sezione Transizione Energetica ha comunicato, nella persona del Responsabile del Procedimento, di **poter concludere favorevolmente la fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003**, con tutte le prescrizioni in atti da ritenersi parte integrante e sostanziale, per la costruzione ed esercizio dell'impianto in oggetto, richiamata in particolare la legge regionale 7 novembre 2022, n. 28 "*Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica*", per cui **sono dovute misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale a carico dei proponenti**, dei produttori, dei vettori e dei gestori di impianti e infrastrutture energetiche sul territorio pugliese, e la Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2010, n. 2084 "*buone pratiche per la produzione di paesaggio: Approvazione schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia, Enti Locali e Società proponenti impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile*" che richiede la sottoscrizione di un apposito Protocollo di Intesa tra Regione Puglia, Enti Locali e Società proponenti;
- con riferimento alle **misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale** in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2 del D.M. 10/09/2010 e alla L.R. 7 novembre 2022, n. 28, questo Servizio prende atto della comunicazione trasmessa dal Comune di Latiano, prot. 22093 del 14/10/2024, acquisita al prot. n. 501084 del 14/10/2024, in ordine all'accordo economico raggiunto nell'incontro avuto con la Società in data 07/10/2024, e della successiva DGC n. 150 del 29/10/2024, trasmessa dalla Società e acquisita al prot. n. 534451 del 30/10/2024, avente ad oggetto "*Realizzazione ed esercizio di un impianto integrato agrovoltaiico denominato "Impianto SV_01", di potenza nominale prevista pari a 40 MW, da realizzarsi nel Comune di Latiano (BR).* APPROVAZIONE MISURE DI COMPENSAZIONE

AMBIENTALE E TERRITORIALE TRA IL COMUNE DI LATIANO E LA SOCIETA' PROPONENTE (HEPV17 S.R.L.)" con la quale vengono approvate le misure di compensazione ambientale e territoriale definite nel medesimo accordo. In proposito giova ribadire che le misure compensative dovranno essere orientate su interventi di miglioramento ambientale correlati alla mitigazione degli impatti riconducibili al progetto, ad interventi di efficienza energetica, di diffusione di installazioni di impianti a fonti rinnovabili e di sensibilizzazione della cittadinanza sui predetti temi, nel rispetto dei criteri definiti nell'Allegato 2 al D. M. 10-9-2010 e della L.R. 28/2022;

- vista la natura agrovoltica dell'impianto e richiamate le Linee Guida del MASE (ex MITE) "*Linee guida in materia di Impianti Agrivoltici*" di giugno 2022, quale necessario riferimento anche per la conduzione dell'impianto, di talché la natura agrovoltica dell'impianto è parte sostanziale ed integrante della proposta progettuale, non accessoria al titolo autorizzativo, ma tale da definirlo in modo vincolante;
- il dato di potenza oggetto della presente autorizzazione, in linea con la soluzione tecnica di TERNI, è pari a 40 MW.

DATO ATTO CHE:

- con D.G.R. 1944 del 21/12/2023 è stato individuato l'ing. Francesco Corvace quale Dirigente della Sezione Transizione Energetica nella quale è incardinato il procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica, per il quale riveste ruolo di Responsabile del Procedimento ex Legge 241/90 e ss.mm.ii.;
- in capo al Responsabile del presente atto e agli altri estensori firmatari non sussistono cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art.6-bis della Legge n.241/1990 e dell'art.1, comma 9, lettera e) della Legge 190/2012;

VISTO l'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto dalla **HEPV17 S.r.l.** in data 30/09/2025;

FATTI SALVI gli obblighi in capo alla Società Proponente e, specificamente:

- ai sensi dell'art. 9 del Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, "**Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo**", la Società **HEPV17 S.r.l.** deve presentare all'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica, **almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori** per la realizzazione dell'opera, il Piano di Utilizzo in conformità all'Allegato 5 dello stesso decreto, nonché il piano di gestione dei rifiuti;
- provvedere alle misure di compensazione territoriale ed ambientale a norma del DM 10/09/2010, Allegato 2 e della L.R. n. 28/2022 come richiamato negli atti istruttori e in particolare come definito dal Comune di Latiano, con DGC n. 150 del 29/10/2024.
- considerato che la natura agrovoltica dell'impianto è parte integrante della soluzione progettuale proposta, provvedere all'esercizio integrato della produzione energetica e di quella colturale del sito interessato dalle opere, per tutto il periodo di esercizio dell'impianto.

Precisato che

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, allorquando non veritiere.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

ART. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nella nota prot. n. 0474603 del 03/09/2025 con la quale la Sezione Transizione Energetica nella persona del Responsabile del Procedimento, attesi gli esiti istruttori curati dal funzionario E.Q. "Responsabile AU con VIA Ministeriale" Ing. Palmarita Oliva confermata dal Dirigente a.i.

del Servizio Energia e fonti alternative e rinnovabili, comunicava la conclusione della fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto in oggetto.

ART. 2)

Di provvedere al rilascio, alla **HEPV17 S.r.l.** con sede legale in Via Alto Adige, 160/a – 38121, Trento (TN), C.F. e P. Iva 02550470229, dell'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29/12/2003 e s.m.i., della D.G.R. n. 35 del 23/01/2007, della D.G.R. 3029 del 28/12/2010 e della L.R. n. 25 del 25/09/2012 e s.m.i., per la costruzione ed esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile agro-fotovoltaico sito nel comune di Latiano (BR), di potenza nominale prevista pari a 40 MWe, denominato "Impianto SV_01";
- un cavidotto MT di collegamento tra l'impianto e la SSE MT/AT
- una Sotto Stazione Utente 30/150 kV collegata in antenna a 150 kV alla Stazione Elettrica della RTN a 380/150kV di Terna "Latiano" (quest'ultima già autorizzata con D.D. n. 135 del 27/05/2024);
- opere e infrastrutture connesse strettamente funzionali alle precedenti ricadenti nel Comune di Latiano (BR).

ART. 3)

La presente autorizzazione unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge n. 241/90, costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e, ai sensi dell'art. 14 quater, comma 1 e seguenti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza convocata nell'ambito del presente procedimento.

Restano da acquisirsi tutti i nulla osta e/o permessi che attengono alla progettazione esecutiva o comunque prescritti prima dell'inizio dei lavori o dell'esercizio dell'impianto, per come richiesti dagli enti intervenuti nell'iter autorizzativo.

Tra le condizioni che vincolano l'efficacia del presente atto rientrano a pieno titolo le misure di compensazione ambientale e territoriale a favore dei Comuni territorialmente competenti, a norma dell'Allegato 2 del DM 10/09/2010, richiamate in atti del procedimento e nella narrativa del presente provvedimento, stabilite in Conferenza di Servizi decisoria e tali da consentire, qualora non già formalizzate e stipulate direttamente con le amministrazioni beneficiarie, la sottoscrizione del Protocollo di Intesa come da D.G.R. n. 2084 del 28/09/2010 (BURP n. 159 del 19/10/2010), alla cui stipula è delegato dalla Giunta regionale il Dirigente al Servizio Assetto del Territorio, oggi Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

ART. 4)

La **HEPV17 S.r.l.** nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti nonché di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della L.R. 18 ottobre 2010 n. 13 che così recita *"Per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati"*.

La verifica di ottemperanza e il controllo alle succitate prescrizioni e alle altre contenute nel presente provvedimento competono, se non diversamente ed esplicitamente disposto, alle stesse amministrazioni che le hanno disposte.

ART. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- durata massima di anni venti, dalla data di entrata in esercizio, per le opere a carico della Società;
- durata illimitata, per l'esercizio delle opere a carico del Gestore della Rete.

Laddove le opere elettriche siano realizzate dal gestore di Rete, l'inizio e la durata dei relativi lavori decorreranno

dal rilascio dell'atto di voltura a favore dello stesso.

Inoltre, con riguardo all'esercizio, si specifica che, viste anche le determinazioni del Dirigente della Sezione già Infrastrutture Energetiche e digitali n.49 del 24/10/2016 e n. 71 del 30/11/2016), il presente titolo può coprire su richiesta tutto il periodo di incentivazione dell'energia prodotta da parte del GSE, ove applicabile e attivata a norma di legge, fino a 20 anni a partire dall'entrata in esercizio commerciale dell'impianto, purché quest'ultima intervenga entro e non oltre 18 mesi dalla data di fine dei lavori.

In assenza di evidenza all'autorità competente regionale della data di entrata in esercizio commerciale ai fini dell'applicazione del periodo precedente, resta l'accezione generale di esercizio dell'impianto ai fini del campo di applicazione del presente titolo autorizzativo.

Pertanto il proponente è tenuto a comunicare a questo Servizio regionale, l'entrata in esercizio commerciale dell'impianto nei termini suddetti ai fini dell'automatica estensione della durata del titolo autorizzativo *ut supra*.

ART. 6)

Di dichiarare la pubblica utilità delle opere di realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso e limitatamente a queste ultime, ove destinate alla connessione alla RTN, di apporre il vincolo preordinato all'esproprio, ove si renda necessario, ai sensi degli artt. 12, 16 e 17 del D.P.R. 327 del 08/06/2001 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate con la presente determinazione.

ART. 7

Di stabilire che ai sensi dell'art. 14-quater comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. *"i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza"*, effettuata dalla Sezione Transizione Energetica con la nota prot. n. 0474603 del 03/09/2025.

ART. 8)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19 dell'art. 5 della L.R. 25/2012 e s.m.i., entro 180 (centottanta) giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori, dovrà depositare presso la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico:

- a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori ovvero contratto di aggiudicazione di appalto con indicazione del termine iniziale e finale dei lavori;
- b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
- c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010 e dalla D.G.R. n. 1901 del 19/12/2022 *"Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo"*;
- d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della dismissione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 100,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010 e aggiornabile secondo le modalità stabilite dal punto 2.2 della medesima delibera di G.R. ovvero dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dalla L.R. 25/2012 ovvero art. 20 della L.R. 52/2019 nonché D.G.R. n. 1901 del 19/12/2022 *"Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo"*

n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i.. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo".

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato, della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina **la decadenza di diritto dell'autorizzazione** e l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Le fidejussioni da presentare a favore della Regione e del Comune devono avere le caratteristiche di cui al paragrafo 13.1 lettera j delle Linee Guida Nazionali approvate con D.M. 10/09/2010 e contenere le seguenti clausole contrattuali:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia – ora Dipartimento Sviluppo Economico, Sezione Transizione Energetica, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

ART. 9)

Il termine di inizio dei lavori, per effetto dell'art. 7-bis del D.L. n. 50/2022, convertito nella Legge n. 91/2022, è di mesi 36 (trentasei) dal rilascio della autorizzazione unica; quello per l'ultimazione dei lavori è di anni tre dall'inizio dei lavori conformemente all'art.15, c.2 del DPR 380/2001 e ss.mm.ii.; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di Autorizzazione Unica. Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi. Il collaudo, redatto da ingegnere abilitato iscritto all'ordine da almeno dieci anni, deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto e deve attestare la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto definitivo redatto ai sensi del D.P.R. 5.10.2010 n. 207.

I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, il diritto della Regione ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto e il ripristino dello stato dei luoghi ex ante:

- a) mancato rispetto del termine di inizio lavori;
- b) mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;
- c) mancato rispetto di termini e prescrizioni sancite dall'atto unilaterale d'obbligo sottoscritto;
- d) mancato rispetto dell'esecuzione delle eventuali misure compensative, nei termini riferiti nella Conferenza di Servizi e nel quadro progettuale ove ivi indicate;
- e) esito sfavorevole del collaudo statico dei lavori e delle opere a tal fine collaudabili;
- f) emissione di provvedimenti interdittivi o aventi comunque l'effetto di limitare la capacità giuridica della società destinataria.

ART. 10)

La presente Determinazione è rilasciata sotto espressa clausola risolutiva per cui, in caso di non positiva acquisizione della documentazione antimafia di cui all'art. 84, comma 3 del medesimo D.Lgs. 159/2011, o di perdita dei requisiti soggettivi ed oggettivi in capo al proponente accertati nel corso del procedimento, la Sezione Transizione Energetica provvederà all'immediata revoca del provvedimento di autorizzazione.

ART. 11)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere in oggetto compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012. Per le medesime finalità la società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dalla Sezione Transizione Energetica.

La Regione Puglia Sezione Transizione Energetica si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

ART. 12)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombrare da qualsiasi residuo le aree dell'impianto non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5, comma 18, della L.R. 25/2012;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico – edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie di cui al paragrafo 2.3.6 della D.G.R. n. 35 del 06/02/2007.

La società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:

- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini

dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

ART. 13)

La Sezione Transizione Energetica - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e al Comune interessato.

ART. 14)

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Puglia.

ART. 15)

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da n. 37 facciate:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato:
 - all'Albo Telematico, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it,
 - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso:
 - alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - alla Direzione amministrativa del Gabinetto del Presidente;
 - alla Segreteria Generale della Presidenza – Sezione Raccordo al Sistema Regionale – Servizio Contratti e Programmazione Acquisti, Ufficiale Rogante;
- sarà trasmesso, per gli adempimenti consequenziali, ivi compreso il controllo di ottemperanza delle prescrizioni qualora disposte:
 - al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e all'attenzione di:
 - CT VIA;
 - CT PNRR - PNIEC;
 - al Ministero della Cultura,
 - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce;
 - al Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), Div. VII - Ispettorato Territoriale Puglia Basilicata e Molise;
 - al Ministero dell'Interno, Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Brindisi;
 - al Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture della Regione Puglia:
 - Sezione Demanio e Patrimonio, Servizio Amministrazione Beni del demanio armentizio, ONC e Riforma fondiaria;
 - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, Servizio gestione opere pubbliche;
 - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, Servizio Autorità idraulica – STP Brindisi;
 - Sezione Risorse idriche;
 - al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia:
 - Sezione Autorizzazioni Ambientali;
 - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
 - Sezione Urbanistica, Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi civici;
 - al Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale e ambientale, Sezione coordinamento dei servizi territoriali, Servizio Territoriale di Brindisi della Regione Puglia;

- alla Provincia di Brindisi;
- ad Arpa Puglia - Dipartimento Provinciale di Brindisi;
- al Comune di Latiano (BR);
- all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- all'ENAC;
- all'ASL Brindisi;
- a SNAM Rete Gas S.p.A.;
- al GSE S.p.A.;
- a Terna S.p.A.;
- a Innovapuglia S.p.A.;
- alla **HEPV17 S.r.l.**, in qualità di destinataria diretta del provvedimento.

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Francesco Corvace

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile A.U. con V.I.A. Ministeriale
Palmarita Oliva

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Francesco Corvace